

Intervista con Daniel Levy

Sapere ascoltare sfida dei nostri giorni

Il pianista e pedagogo argentino ha pubblicato un nuovo libro sulla necessità di imparare a mettersi in "ascolto" nella società e nell'arte contemporanea. Dilemmi esistenziali, conflitti e ingiustizie sono da attribuire a questa mancanza, che sta segnando il XXI secolo. E che va messa in sintonia con la meditazione e la filosofia

di ALBERTO CIMA

L'Hotel Villa Sassa di Lugano ospita il 26 e 27 aprile il seminario "L'arte di ascoltare. Introduzione all'eufonia", a cura del pianista Daniel Levy. Il recupero della scienza-arte di ascoltare è essenziale in una società nell'età della Comunicazione. Senza ascolto non esiste dialogo, intesa o accordo e nessun conflitto si risolve realmente.

Argentino, Daniel Levy, 66 anni, è tra i massimi esponenti della scuola pianistica di Vincenzo Scaramuzza, che è stato anche l'insegnante di Martha Argerich. Levy è acclamato dalla critica internazionale come «uno dei pianisti più importanti del nostro tempo». Ian Lace, di *Fanfare Magazine*, l'ha definito un musicista completo, grazie all'introspezione appassionata delle sue interpretazioni. Ha suonato nei principali centri musicali europei e americani e con le più rinomate orchestre. Ha al suo attivo numerosi cd. Oltre che pianista è scrittore, pedagogo e umanista. Lo abbiamo incontrato a Lugano.

Maestro Levy, recentemente ha pubblicato il volume *Pitagora e l'Eufonia. La sfida del saper ascoltare*. Pochi conoscono il reale signifi-

ficato di "eufonia"...

Dire armonia ed eufonia era lo stesso nel mondo greco. I connotati si applicano all'essere completo, nella concezione della persona quale uno "strumento musicale", conformato da corde interiori e fisiche che emettono e ricevono. Nella parola "eufonia" troviamo anche qualcosa di ancora

più specifico, l'idea del bene e la bellezza del suono. Così, attraverso i secoli, questa via e disciplina era seguita per fare scoprire il musicista che tutti portiamo dentro, oltre la pratica del canto o di uno strumento musicale. L'eufonia è la scienza-Arte che studia e applica questa relazione fra la musica e l'individuo.

Qual è il rapporto tra Pitagora e l'eufonia?

Il rapporto è stretto. Per lui la musica è la più alta filosofia e rivelazione, come per Beethoven. A lui si deve, quale sintesi della saggezza delle civiltà anteriori e a lui contemporanea, la relazione scientifica e naturale del corpo dell'armonia, svelando l'uso del semplice monocordo, l'origine degli intervalli musicali, delle scale, degli armonici e persino degli effetti sulla psiche umana.

Qual è la differenza tra il precedente libro – *Eufonia. Il suono della vita* (1986) – e quello appena pubblicato dall'Accademia Internazionale di Eufonia della quale è fondatore?



Il pianista argentino Daniel Levy, 66 anni, tiene a Lugano dal 26 al 27 aprile un seminario dal titolo "L'arte di ascoltare. Introduzione all'eufonia"